

Società con aut. ministeriale¹ per l'installazione e manutenzione di impianti telefonici interni in tutto il territorio nazionale.
Società con aut. Legge 46/90 lettera A e B.

Bell di Sabatini Fulvio & C. snc Viale L. Orlando 51023 Campotizzoro (PT) P.Iva e C.F. 01009030477

Telefono:0573 658858 Fax:0573639942 teleassistenza:0573639943

<http://www.belltelefonია.it> Sede Pistoia: Via B.Cellini 6 Tel:0573935190 Fx:0573536580 info@belltelefonია.it

ICT880-rack

ICT880-rack | ICT880xt-rack

Sistemi 88-/118* porte per utenti professionali con funzionalità voce/dati

Il sistema elmeg ICT880-rack consente di integrare la tecnologia PABX all'interno delle diverse topologie di rete. In particolare, la tendenza di collegare gli utenti in apparati installati in rack 19 pollici centralizzati è ormai comune anche in ambito ISDN. Ogni singolo componente dell'infrastruttura, a qualsiasi livello, può essere centralizzato semplificando le operazioni di gestione e manutenzione.



La maggior parte della nuove installazioni sfrutta appieno i vantaggi del cablaggio strutturato anche se questa architettura viene adottata sempre più spesso anche nelle realtà già esistenti. In questo scenario il PABX elmeg ICT88 rack rappresenta la soluzione ideale in quanto tutte le connessioni, analogiche o digitali che siano, sono integrate nel patch panel installato frontalmente e facilmente accessibile.

Infatti, nel caso in cui fosse necessario espandere il PABX, il personale tecnico può accedere al dispositivo utilizzando la porta USB o RS232 integrata nel patch panel stesso. L'intero sistema è configurabile da qualsiasi workstation (ovviamente l'accesso è protetto da PIN) oppure da remoto via ISDN, utilizzando rispettivamente un accesso CAPI o remote CAPI.

l'elmeg ICT880-rack può accogliere moduli di espansione per collegamenti xDSL-/ISDN, S2M e POTS per linee analogiche.

*)Modello elmeg ICT880 dotato di tutti i moduli di espansione e utilizzando il modulo S2M

¹ Il L'installazione e manutenzione di impianti telefonici è regolamentata dalla L. 28/marzo 1991 rif. 108 e dal successivo regolamento attuativo di cui al D.M. 314 del 23 maggio 1992.

Qualora la società installatrice dell'impianto non sia in possesso dell'autorizzazione ministeriale, e quindi non sia chiaramente in grado di rilasciare certificazione richiesta durante il controllo per conto A.S.L., essa incorre nelle sanzioni disposte dall'art. 2 L. 109/91e cioè la sanzione amministrativa della multa da €516,00 a €5.160,00. In tale sanzione incorre anche il soggetto per cui è stata effettuata l'installazione.

Per ovviare a tale inottemperanza alle disposizioni legislative, è necessario che il soggetto presso cui è stato installato l'impianto si munisca di dichiarazione di conformità rilasciata esclusivamente da aziende che il Ministero ha ritenuto idonee ad eseguire tale attività.